Oggi all'Olimpico Roma-Inter con la sfida di Angelillo ad H.H.

La Roma primo «test» per i nuovi campioni

Terz'ultima giornata di campionato: ormai la lotta per lo scudetto può dirsi decisa a favore dell'Inter dato che il distacco dei nero-azzurri è salito a sei punti. In compenso c'è la lotta per la salvezza a tener desta l'attenzione. Ormai condannati Palermo e Venezia quale sarà la terza squadra destinata a finire in serie B? Le ultime tre giornate debbono fornire la risposta a questo interrogativo: per ora aggiungiamo che le squadre più compromesse sono Napoli e Genoa. Il resto si saprà dal campo.

E passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno:

Manfredini tornerà a segnare?

Dopo la vittoria dei nero azzurri sulla Juve la partita non interessa più la classifica in quanto i milanesi debbono considerarsi già tricolori. Però è facile prevedere che all'Olimpico ci sarà ugualmente la folla delle grandi occasioni, sia per vedere il gioco dei neo campioni d'Italia sia per assistere alla grande sfida che Angelillo ha lanciato al suo «nemico» Herrera. Una folla ovviamente che culla la segreta speranza di un grande successo giallorosso, un successo sia pure platonico, e magari siglato da qualche goal di quel Manfredini da molto tempo all'asciutto.

Il Bologna senza Capra e Tumburus

Sul campo neutro di Bari si giocherà la partita forse decisiva per i partenopei: infatti si attende di vedere come reagirà la squadra alla dura punizione della Lega nel confronto con un avversario sempre temibile (il Bologna in trasferta ha perso raramente) pur se sarà privo dello squalificato Capra e dell'infortunato Tumburus. E' ovvio che se il Napoli reagirà positivamente si accresceranno le speranze ora così fioche: se invece cadrà preda allo scoramento come è possibile che accadrà, sarà ben difficile alimentare la fiammella della speranza dato che poi i partenopei sono attesi da due trasferte consecutive.

Bartù ex polemico a Firenze

I viola cercheranno di riscattare la sconfitta subita domenica a Bologna, anche se difficilmente riusciranno a rimettersi in corsa per la conquista di una piazza d'onore: da sottolineare comunque che l'avversario può rivelarsi più coriaceo del previsto sia perchè il Venezia si è ripreso da quando non ha più speranze di salvezza (come si è visto domenica a Ferrara), sia perchè nelle file dei lagunari giocherà un Can Bartù animato da chiari propositi di rivincita. E invece nelle file viola mancherà il prezioso «motorino» Dell'Angelo.

Il Mantova vuol battere la Juve

Il Mantova torna nell'occasione al gran completo, la Juve invece dovrà attingere al vivaio giovanile per la maglia numero 9 visto che Siciliano, Miranda e Nicolè sono tutti indisponibili per cause varie. Si aggiunga che il Mantova lotta per la salvezza mentre i bianconeri non hanno più interessi di classifica (ed anzi è probabile che si lascino prendere dallo scoramento a seguito della sconfitta con l'Inter) e si vedrà che è molto difficile assegnare alla Juve la probabilità di un risultato positivo.

Milan riserve contro la Spal

Questo Milan rischia di perdere anche la posizione d'onore a causa della coppa dei campioni: infatti anche oggi, così come già accadde domenica scorsa contro il Genoa, dovrà presentarsi in formazione largamente rimaneggiata e cioè senza Benitez, Sani, Rivera, Maldini e Trapattoni in conseguenza della partita col Dundee. Per di più la Spal è squadra assai temibile in trasferta: logico dunque concludere che il compito del diavolo è assai difficile.

Torino-Samp: un punto per uno?

Ambedue le squadre si presentano in formazione di fortuna, ambedue punteranno all'obiettivo minimo del pareggio (senza correre tanti rischi: per una vittoria puramente platonica) onde mettersi definitivamente al sicuro da brutte sorprese. Insomma sembra proprio una partita da pareggio spaccato.

Il Catania a Bergamo punta al pari

Dopo la secca sconfitta di Mantova gli etnei sperano di conquistare almeno un punto a Bergamo per avvicinarsi ulteriormente al porto agognato della sicurezza: potrebbero anche farcela si capisce se adotteranno una accorta tattica difensiva in quanto i bergamaschi dovrebbero sentire nelle gambe la fatica fatta mercoledì in coppa Italia per battere il Bari.

Modena favorito contro il Palermo

Ultima partita casalinga per il Modena, la partita che forse sarà decisiva per i canarini: che in caso di vittoria potrebbero considerarsi quasi al sicuro: logico pertanto che gli uomini di Frossi ce la metteranno tutta con buone probabilità di riuscire nell'intento.

Genoa: vincere a tutti i costi

Per il Genoa è questione di vita o di morte: dopo essersi lasciati sfuggire domenica l'occasione di fare razzia di punti in casa di un Milan incompletissimo i rossoblu devono assolutamente battere oggi il Vicenza altrimenti rischiano brutto, specie se il Napoli riuscirà a reagire positivamente all'attuale momento di crisi. Così stando le cose c'è da prevedere una partita alla morte dei genoani: ma basterà la volontà? E' noto infatti che spesso la disperazione è cattiva consigliera.

Roberto Frosi

Partite ed arbitri (ore 16)

Serie A

Atalanta - Catania: Francescon; **Fiorentina-Venezia:** Righi; **Genoa-L. R. Vicenza:** Adami; **Mantova-Juventus:** Jonni; **Milan-Spal:** Rigato; **Modena-Palermo:** D'Agostini; **Napoli-Bologna (a Bari):** Sbardella; **Roma-Inter:** Lo Bello; **Torino-Sampdoria:** Campanati.

La classifica

Inter	31	19	9	3	55	16	47
Juve	31	17	7	7	46	22	41
Bologna	31	17	6	8	56	36	40
Milan	31	13	13	5	46	25	39
Roma	31	12	12	7	52	30	36
Fiorent.	31	14	7	10	49	27	35
Vicenza	31	12	9	10	33	32	33
Spal	31	11	9	11	30	32	31
Atalante	31	11	8	12	40	42	30
Torino	31	11	8	12	38	34	30
Samp.	31	10	8	13	36	43	28
Catania	31	9	9	13	31	55	27
Modena	31	9	9	13	34	46	27
Mantova	31	7	12	12	29	43	26
Napoli	31	9	7	15	33	56	25
Genoa	31	7	10	14	29	44	24
Palermo	31	5	10	16	17	47	20
Venezia	31	5	9	17	30	47	19

Serie B

Alessandria-Triestina: Cirone; **Como-Lecco:** Carminati; **Cosenza-Parma:** Angelini; **Foggia Incedit-Cagliari:** Barnlo; **Lucchese-Bari:** Roversi; **Messina-Brescia:** Angonese; **Padova-Catanzaro:** Rancher; **Simm. Monza-Pro Patria:** Babini; **Udinese-Sambenedettese:** Palazzo; **Verona-Lazio:** Gambarotta.

La classifica

Messina	31	16	11	4	42	21	43
Lazio	31	14	12	5	37	23	40
Bari	31	12	14	5	38	23	38
Brescia	31	13	12	6	33	23	38
Verona	31	12	11	8	33	23	35
Cagliari	31	11	12	8	36	27	34
Padova	31	11	11	9	36	34	33
Foggia	31	12	9	10	43	39	33
Lecco	31	10	12	9	36	33	32
Monza	31	11	9	11	45	42	31
Cosenza	31	8	15	8	24	30	31
Pro P.	31	9	12	10	29	29	30
Catanz.	31	8	13	10	27	36	29
Udinese	31	9	10	12	42	40	28
Triest.	31	9	10	12	41	50	28
Parma	31	8	10	13	25	38	26
Alessan.	31	7	10	14	22	31	24
Como	31	7	10	14	32	45	24
Samb.	31	6	12	13	24	38	24
Lucch.	31	6	7	18	31	51	19

Giornata di fuoco in serie B

Il Verona di Facchini sulla strada della Lazio

Oggi la Targa Florio

La «Targa Florio», prova mondiale per marche, si svolgerà oggi sul circuito delle Madonie con la partecipazione dei migliori piloti europei alla guida delle più note marche automobilistiche. La quarantasettesima edizione della famosa gara vedrà alla partenza 57 macchine che dovranno percorrere per dieci volte il circuito per un totale di 720 Km. La lotta per i primi posti si preannunzia vivace e incerta: si dividono i favori del pronostico le coppie Vaccarella-Mairesse su Ferrari e Bonnier-Abate su Porsche. Mairesse detiene il record del giro ottenuto lo scorso anno con Km. 107,943 e Vaccarella è di casa sul circuito delle Madonie, per cui la Ferrari può legittimamente puntare alla vittoria. Il compito della coppia italo-belga sarà, comunque, assai arduo perchè la Porsche ha più volte dimostrato particolari attitudini per il tormentato circuito delle Madonie. Nella gara esordirà la marca francese Bonnet (nella foto, Mairesse).

Messina-Brescia: tutto da vedere — Il Bari a Lucca — La lotta in coda

Al turno di gare tranquillo e scontato di domenica scorsa fa seguito quello odierno ricco di incontri probabilmente decisivi e comunque interessantissimi. Basti dire che persino il Messina, quel Messina che per mesi e mesi è parso inattaccabile nella sua posizione di preminenza, rischia, dopo qualche battuta d'arresto già subita ed il pareggio interno col Parma, di vedersi soffiare sul palo d'arrivo il privilegio della prima poltrona. A tanto difatti potrebbe riuscire la Lazio se, confermando la sua forza nelle partite esterne, dovesse raccogliere punti anche a Verona. Oggi il distacco tra Messina e Lazio è di tre soli punti. Il Messina ospita un Brescia agguerritissimo ed in piena salute; un Brescia impegnato in un duello spasmodico col Bari. Può accadere tutto, pertanto, oggi al «Celeste», può accadere anche che il Messina perda altri punti. E allora la Lazio l'avrebbe facilmente a portata di tiro, e lo aspetterebbe all'Olimpico con la fredda determinazione di sgambettarlo e subentrare al suo posto in cima.

Questa è una ipotesi, naturalmente, ma c'è il rovescio della medaglia. C'è la eventualità, ad esempio, che la Lazio perda a Verona, e allora dovrà essere la Lazio a preoccuparsi perchè il Bari è dato vincente a Lucca, ed il Brescia non certamente battuto a Messina, con quali ripercussioni in classifica è facile intuire.

Insomma una giornata di fuoco, e al centro di questo fuoco ancora una volta la Lazio. Una Lazio discussa, che ha tanti pregi e difetti, ma che ha saputo rimontare e ridiventare la protagonista di un torneo che lentamente stava sfuggendo al suo controllo. Oggi invece è proprio la Lazio che può segnarne la svolta decisiva. Si è sempre detto che la Lazio è più forte in trasferta che in casa. Bene: questo dovrebbe bastare per prevedere un successo dei laziali anche a Verona. E difatti non è escluso che ciò avvenga. Però non vendiamo la pelle dell'orso prima d'averlo ammazzato: ad allenare il Verona c'è un certo signor Facchini, vale a dire colui che fu malamente giubilato dalla Lazio senza validi motivi e con una procedura addirittura offensiva. Lo stile di Brivio, insomma. Facchini fu assunto dal Verona. Ed oggi si troverà al cospetto della sua vecchia squadra, una squadra che egli conosce come il fondo delle sue tasche, composta da uomini che egli stesso volle fossero acquistati o che egli stesso impostò tecnicamente perchè potessero assolvere a particolari funzioni tattiche.

E' da prevedere, pertanto, che il Verona sarà messo in condizione, dagli ordini di Facchini, di non lasciarsi sorprendere, di non abboccare alle varie trappole che Landoni, Governato e Morrone vorranno preparare. E quindi è una partita difficile per la Lazio, difficilissima, forse la più difficile giocata finora in trasferta.

Per completare il quadro di interesse che offre questa giornata troviamo Foggia e Cagliari, le due terribili matricole del campionato, a confronto diretto. Un duello ai ferri corti anche questo per raggiungere una posizione di tutto rispetto.

Ma non trascuriamo la lotta per la retrocessione: è presumibile che il Parma anche a Cosenza voglia strappare un punto tutto d'oro, un punto che gli consenta di mantenere anche il minimo vantaggio su Alessandria, Como e Sambenedettese. Sulle rive del Lario, difatti, farà caldo con Como-Lecco in programma, e con il Como che si batte col sangue agli occhi: l'Alessandria non dovrebbe farsi incantare dalla Triestina. Resta la Sambenedettese che gioca le sue ultimissime cartucce a Udine: se perde la battuta con ogni probabilità non avrà più tempo — e forse neanche la forza — per recuperare.

In un clima di tranquillità si giocheranno soltanto due partite: Padova-Catanzaro e Simmenthal Monza-Pro Patria.

Michele Muro

Nella riunione di ieri

L'U.V.I. conferma Mealli

MILANO, 4

Ieri il C.D. della Lega del ciclismo professionistico ha rassegnato il suo mandato chiedendo che il CONI intervenga d'urgenza per porre fine al nuovo dissidio con l'UVI. La decisione è stata presa a conclusione di una riunione straordinaria indetta per esaminare i fatti di Lugo. Prima di dimettersi i dirigenti della Lega hanno confermato Fontana campione d'Italia davanti a Mealli e approvato il Giro d'Italia. Oggi a Roma si è riunito il C.D. dell'UVI. Ufficialmente i federali hanno dovuto ignorare le dimissioni dei dirigenti della Lega i quali hanno comunicato le loro decisioni soltanto al CONI. La posizione dell'UVI è stata tuttavia precisata da Rodoni il quale ha dichiarato - *La Federazione non ha avuto alcuna comunicazione ufficiale in merito alla riunione di ieri della Lega del ciclismo professionistico. Sarà il CONI a prendere una decisione qualsiasi in merito, nella sua prossima riunione del 7 maggio. Comunque mi sembra che il problema da risolvere sia semplice, dopo le dimissioni della Lega — dimissioni che hanno fatto cadere qualsiasi accordo presa in precedenza anche per quanto riguarda le cariche e gli incarici assegnati al settore. Noi abbiamo peraltro confermato campione d'Italia Bruno Mealli e sarà questo corridore che quest'anno vestirà la maglia tricolore anche al Giro d'Italia.*

Con poche speranze

Baldini e c.: avventura in Belgio

Oggi sulle terribili strade del Belgio, nella Liegi-Bastogne-Liegi, gli uomini della Cynar-Fréjus con capitan Baldini e gli scudieri Adorni e Mealli avranno da patire le pene dell'inferno. Saranno della partita — naturalmente oltre ai francesi, belgi, tedeschi e altri — anche gli uomini della Salvarani con Pambianco. Ed anche per loro, se avranno voglia di terminare l'impresa, le sofferenze non mancheranno.

Il terribile «pavé» e il vento gelido del nord sono in agguato e non attendono altro che la corsa si scateni per spezzare la resistenza dei più deboli. Baldini, l'indecifrabile asso di casa nostra saprà resistere alle sofferenze? Comunque il ciclismo nostrano può contare anche su altri atleti che, forse meno osannati di Baldini, hanno però più temperamento di lui. Più degli altri Pambianco che sul circuito di Imola confermò giovedì scorso di essere il Pambianco del Giro della Sardegna.

* * *

BILBAO, 4.

Jean Lauwens ha vinto per distacco la quarta tappa del Giro di Spagna, la Vittoria-Bilbao di 104 chilometri. Al secondo posto si è piazzato l'olandese Maliepaard, con 29" di distacco, che ha battuto in volata Aerenhoust ed un folto gruppo. Anquetil è sempre il leader della classifica.

Ha deciso una rete di Cioni

Con pieno merito i «semipro» sull'Irlanda (1-0)

ITALIA: Pezzullo; Costantini, Risso; Carpenetti, Soldo, Cioni; Milanesi, Giannini, Joan, Pereni, Riva.

IRLANDA DEL NORD: Irvine; Parke, Alan Campbell; Mac Cullough, Albert, Campbell, Smith; Billi Campbell, Scott, Wilson, Dikson, Braithwaite.

ARBITRO Haberfellner (Austria); **segnalmec:** Frullini (Firenze) e Giunti (Arezzo).

Dal nostro inviato

AREZZO, 4

Con un goal di testa realizzato al 16' del secondo tempo dal mediano Cioni la rappresentativa della Lega italiana semiprofessionisti si è ripresa oggi la rivincita contro la lega dell'Irlanda del Nord.

Era dal 21 marzo dello scorso anno che gli uomini di Galluzzi attendevano questo retour-match per cancellare il 6 a 2 subito a Belfast. Oggi la compagine azzurra dando vita ad un gioco lineare e allo stesso tempo spettacolare è riuscita ad avere la meglio; un successo che avrebbe potuto essere più vistoso se il portiere Irvine e il blocco difensivo irlandese non avessero avuto un pizzico di fortuna. Infatti per tutti i 90 minuti di gioco la compagine di Galluzzi non ha mai dato tregua ai forti avversari che sul piano della tecnica individuale sono apparsi superiori ai nostri rappresentanti. A questa lacuna gli azzurri hanno risposto con un gioco maschio ed efficace: un gioco che col passare dei minuti ha visto gli «azzurri» prima impadronirsi della fascia centrale del campo e poi premere costantemente contro la porta dello scatenato Irvine.

A dar tono alla nostra compagine hanno validamente collaborato i due interni Pereni e Giannini e il laterale Carpenetti, tre giocatori che nel corso del match hanno macinato chilometri su chilometri per cucire le trame. Oltre ai tre, da citare il centravanti dell'Arezzo Joan, abile nello smarcarsi e autore di alcuni tiri spettacolari; l'estremo sinistro Riva che ha trovato nel terzino Alan Campbell un avversario di grande valore, e l'estremo Veneranda che Galluzzi ha schierato solo nella ripresa al posto di Milanesi.

In difesa ottima la prova del centromediano Soldi, del capitano Cioni e del terzino Risso del Rimini. L'altro terzino, Costantini, che alla maggior parte degli spettatori è apparso un po' debole, si è trovato di fronte un avversario come l'estrema Braithwaite, il giocatore dell'Irlanda del Nord più abile e pericoloso. Al pari di Braithwaite ha giocato il laterale Smith, un atleta che non sfigurerebbe neppure in una squadra di serie A.

Dopo il cerimoniale e gli inni suonati dalla banda di San Sepolcro in divisa rossa e nera, l'arbitro austriaco Habarfellner dà il via al match. Sono presenti circa cinquemila spettatori. E' la compagine azzurra a prendere la iniziativa e al 13' Joan lancia Milanesi che da destra centra con forza il pallone: tuffo di Giannini e di Riva nel tentativo di incocciare e deviare il cuoio a lato. Al 18' scambio Joan-Riva e palla a Milanesi solo davanti a Irvine; l'ala destra manca il bersaglio. Al 33' Pereni dal tre quarti campo centra: Joan di testa brucia il tempo a Campbell e indirizza all'incrocio dei pali. Irvine in volo si salva deviando.

Si riprende il gioco e gli italiani anzichè contenere il ritmo lo aumentano, gli irlandesi si trovano subito a malpartito e al 12' Giannini di destra passa a Veneranda, il tiro non è forte ma Campbell riesce a deviare la sfera sopra la traversa. Gli azzurri ora dominano il campo e al 16' si portano in vantaggio. Da Riva il pallone passa a Joan che liberatosi di un avversario spara dal basso in alto: Irvine si distende e devia la sfera in calcio d'angolo. Battuto dalle bandierine il cuoio, calciato da Riva, ricade in area e Cioni è pronto a colpirlo di testa deviandolo alle spalle di Irvine.

Sulle ali del successo gli uomini di Galluzzi non danno più tregua agli avversari che impostano ogni loro azione su Braithwaite. Al 19' infatti l'ala sinistra irlandese serve Wilson che al volo gira in rete, ma Pezzullo si accartoccia su se stesso e para il bolide. Al 40' Veneranda, da destra serve Giannini che a sua volta invita Joan. Il tiro del centravanti è forte e teso, Irvine si distende e devia in calcio d'angolo salvando la rete dell'Irlanda.

Loris Ciullini

Contro la Germania

Riscossa «carioca»?

Il Brasile gioca oggi ad Amburgo alla ricerca dell'ennesimo riscatto, dopo la nuova batosta rimediata in terra d'Olanda. Ma le possibilità dei «carioca» contro i tedeschi sono ben scarse: sono legate soprattutto alle condizioni di salute di Pelé, la fantastica «perla nera» che da solo (tre goal) ha regalato alla sua squadra l'unica vittoria di questa sfortunata tournée europea, vittima la Francia (3-2). Se Pelé giocherà dunque entrambi i tempi, potrà anche andar male per i «bianchi»: ma se il prestigioso attaccante sarà in campo solo per un tempo, allora saranno guai per i brasiliani. (Nella foto: Pelé)

Oggi al Vigorelli (ore 15,30)

Per Mazzinghi il test Fullmer

A Brescia Amonti affronterà Bethea

MILANO, 4.

Spettacolo grosso domani pomeriggio (ore 15,30) sul ring del «Vigorelli». La riunione imperniata sul match tra Mazzinghi e Don Fullmer andrà in porto, dopo il rinvio dell'altro giorno: si prevede un tutto esaurito.

Mazzinghi gioca la sua grande carta contro il fratello di Gene Fullmer, una carta che lo può lanciare definitivamente nello arengo mondiale ma che lo può anche rigettare in basso, molto in basso. Ogni pronostico è valido: il toscano è un pugile di sfondamento, che tenta di picchiare dal primo all'ultimo minuto di ogni round, senza badare alle energie, al contrario di Fullmer, il quale preferisce attendere e contrare.

Nel sottoclou, Lepopolo e Vecchiatto saranno finalmente di fronte, dopo tante polemiche. Leggermente favorito, non fosse altro che per la sua giovane età, è il primo: ma Vecchiatto ha ancora molte frecce al suo arco. Il cartellone prevede anche i seguenti incontro: *Pesi welters:* Piazza - Baiata; *pesi massimi:* Masteghin contro Neal Welch; *pesi gallo:* Filiè contro Bacci.

* * *

Altra grossa riunione, sempre domani, a Brescia. Sante Amonti risale sul ring dopo i noti avvenimenti per incontrare addirittura Wayne Bethea, il distruttore di De Piccoli. E' un match difficilissimo per il nostro campione: Bethea e il suo manager, Bobby Gleason, anzi, non hanno nascosto la loro sicurezza. Gleason ha detto che il suo pupillo darà spettacolo e quest'ultimo si è detto convinto di poter vincere per K.O. entro le prime quattro riprese.

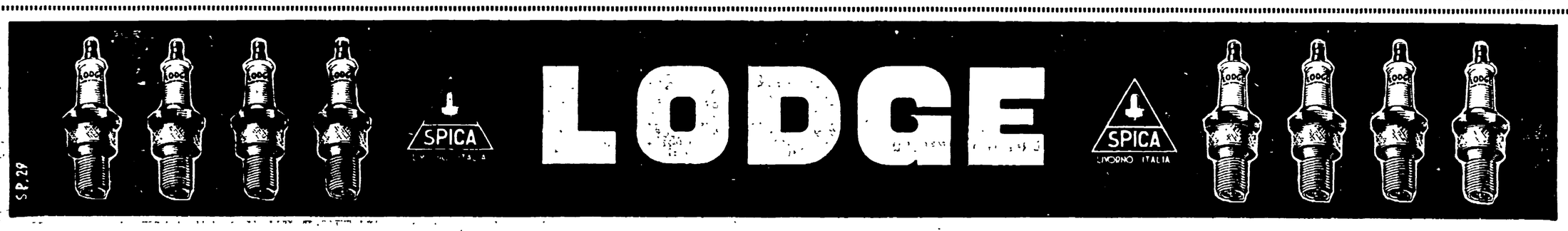
Anche Amonti non ha fatto mistero di sentirsi sicuro della vittoria: si è allenato duramente e spera in una bella vittoria ai punti, che servirebbe tanto al suo scosso prestigio. Una cosa è certa: Amonti, quando combatte sul ring di casa sua, si trasforma, diventa un leone. Ne sa qualcosa Brian London. Toccherà oggi anche a Bethea un grandissimo Amonti?

La riunione avrà inizio alle 15,30. Ecco il programma: pesi massimi (10x3): Amonti c. Bethea; Tomasoni c. Redrup; medi (8x3): Duran c. Saheb; massimi (6x3): Penna c. Hack; leggeri (6x3): Gennatempio c. Munzone; welter pesanti (6x3): Gabanetti c. Urbani.

Con Fanfaron favorito

Il Pr. «Forze armate» oggi alle Capannelle

L'ippica romana è giunta alla stagione dei grandi premi del galoppo: mentre per giovedì prossimo è annunciata la «classicissima», il derby italiano del galoppo, che dovrà laureare il migliore tre anni della generazione 1960, la riunione domenicale in programma oggi presenta due prove di indiscutibile importanza: il Premio delle Forze Armate ed il Premio Marguerite Vernaut.

Al Premio delle Forze Armate, un handicap dotato di due milioni e 500 mila lire di premi, sulla distanza di duemila metri, sette concorrenti sono rimasti ai nastri e daranno vita ad un confronto interessante e spettacolare. La scala dei pesi è capeggiata da Fanfaron che, dopo aver corso male ed essersi fatto precedere da Moahamed, ha mostrato di aver progredito correndo bene dietro a Tudor e a Detaille e presentandosi quindi in questo premio con il ruolo di favorito.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: **I corsa:** Sagani, Riminaldo; **II corsa:** Saxya, Zambo, Buckingham; **III corsa:** Sadico, Arhat, Lonaro; **IV corsa:** Eltenor, Luscinia, Palanquin; **V corsa:** Fanfaron, Poiano, Honest Boy; **VI corsa:** Parteno, Fiorin, Fana; **VII corsa:** Fuiss, Sombrero, Garessio; **VIII corsa:** Mucci, Clara Alberti, Peisiana.